

Anastasio II papa

*In su l'estremità d'un'alta ripa
che facevan gran pietre rotte in cerchio,
venimmo sopra più crudele stipa¹;
e quivi, per l'orribile soperchio
del puzzo che 'l profondo abisso gitta,
ci raccostammo, in dietro, ad un coperchio
d'un grand'avello², ov'io vidi una scritta
che dicea: 'Anastasio papa guardo³,
lo qual⁴ trasse Fotin⁵ de la via dritta⁶'.*

Inf. XI 1-8

“Sull’orlo di una parete scoscesa fatta di macigni franati a cerchio venimmo sopra una calca più crudele; e qui, per l’orribile eccesso di puzza che il profondo dell’abisso esala, ci accostammo, indietreggiando, al coperchio di un grande avello, sul quale vidi una scritta che diceva: ‘Custodisco papa Anastasio che Fotino trasse via dalla vera fede.’”

Una volta attraversata la pianura coperta dai sepolcri incandescenti degli eretici (VI cerchio), dove **Dante** ha avuto modo di parlare con **Farinata degli Uberti**, lui e **Virgilio** si trovano sul bordo (“estremità”) di una parete rocciosa costituita da massi accatastati, che rendono impossibile la discesa. Più in là c’è però la frana (“ruina”) causata dal terremoto che ha accompagnato la morte di **Cristo**. Lungo la frana i due potranno scendere dal VI al VII cerchio. Ma ora sono fermati dalla puzza, dalla quale si riparano dietro a una tomba.

Personaggio storico. Anastasio II, papa dal 496 al 498, oggi considerato santo, vissuto al tempo dell’eresia monofisita di Acacio, patriarca di Costantinopoli, secondo la quale **Cristo** era solo uomo e non Dio. A questa eresia, dice Dante, Anastasio fu indotto da **Fotino**, diacono di Tessalonica. In realtà Anastasio II, nell’intento di far cessare lo scisma seguito alla condanna di Acacio da parte di Felice III (papa dal 483 al 492) cercò un compromesso con l’imperatore d’Oriente, Anastasio I Dicoro, favorevole ai monofisiti, e accolse benevolmente il diacono Fotino di Tessalonica. Per questo, una parte del clero romano si sarebbe separata da lui come da un eretico.

Dante fa suo quanto era scritto nel *Decretum*, la celebre raccolta di fonti di diritto canonico redatta da **Graziano**, che a sua volta ricalca il *Liber Pontificalis*, secondo il quale Anastasio II era entrato in contatto con il diacono Fotino di Tessalonica, fedele di Acacio, e con Acacio stesso, andando contro i vescovi e il clero di Roma, per cui era stato colpito da Dio con una morte improvvisa: “nutu divino percussus est” (*Decretum* I 19, 9). Noi sap-

priamo che il *Decretum* è un falso, ma Dante non lo sapeva. In ogni caso, il senso di mettere un papa tra gli eretici, nel cerchio pieno di Ghibellini, significa che il poeta vuole sottolineare che essere papa non vuol dire essere esente da eresia.

¹ Dal verbo latina “stipare” “pigiare” “ammucchiare in poco spazio”.

² Tomba.

³ Custodisco.

⁴ Complemento oggetto. Il soggetto di ‘trasse’ è Fotin.

⁵ Faccio la guardia.

⁶ La vera fede, la dottrina della Chiesa di Roma.